



NON BRUCIAMOCI IL FUTURO

COMITATO CONTRO L'INCENERITORE A TOSSILO

www.nonbruciamocimacomer.blogspot.com

Ai Sindaci dell'Unione dei Comuni
del Marghine

Considerato l'evolversi del confronto sul futuro dell'impianto di incenerimento dei rifiuti di Tossilo e le ultime dichiarazioni rilasciate alla stampa dal sindaco di Macomer e dal rappresentante sindacale UIL dei lavoratori dell'impianto, riteniamo opportuno che i Sindaci dei Comuni del Marghine conoscano e possano valutare la proposta alternativa all'inceneritore presentata al tavolo tecnico dalla dirigente del Centro Riciclo di Vedelago.

E' importante sottolineare che si tratta di una ipotesi di gestione dei rifiuti solidi urbani conferiti all'inceneritore di Tossilo, così come richiesto dal sindaco di Macomer al Centro di Vedelago, non certamente di un piano industriale, che deve essere invece commissionato ai tecnici dietro impegni espliciti, anche finanziari, che il sindaco non ha ritenuto opportuno assumere.

La proposta si articola come segue:

1. una relazione sulla gestione integrata della frazione secca residua finalizzata alla produzione di materie prime seconde, su **un'ipotesi di 80.125 t/anno di rifiuti (1)**, con la descrizione dell'intero ciclo produttivo e il piano degli investimenti
2. uno schema a blocchi con indicazione delle quantità conferite e del personale impiegato nelle diverse linee di trattamento
3. una tabella di sintesi del ciclo di trattamento, con le quantità di tutti i materiali trattati.

La proposta è stata presentata in modo molto articolato e approfondito, ma nel corso del primo incontro del tavolo tecnico nessuno dei presenti, sindaco, assessore all'ambiente e sindacati, ha ritenuto di dover porre domande sui vari aspetti, rimandando tutto ad un incontro successivo che il sindaco si era preso l'impegno di convocare al più presto, ma che invece non si è concretizzato.

Riteniamo che questa sia l'alternativa valida per salvaguardare insieme la salute, l'ambiente, i posti di lavoro attuali e quelli futuri, anche senza la disponibilità dei finanziamenti regionali e chiediamo che i sindaci dell'Unione la valutino e la approfondiscano con i tecnici che l'hanno messa a punto, aprendo il confronto ai cittadini, affinché il nostro territorio non perda una possibilità di sviluppo che altri territori vicini stanno invece valutando con interesse, perché non più disponibili a conferire i propri rifiuti a condizioni così svantaggiose come quelle proposte da Tossilo.

Macomer, 5 Gennaio 2012

(1) Le quantità sono state definite in base alla media nazionale di produzione dei rifiuti per abitante (300 kg/abitante all'anno) moltiplicata per il numero totale degli abitanti delle 3 province che in quel momento conferivano a Tossilo (Nuoro, Ogliastra, Oristano 384.885 abitanti). Dal totale risultante di 114.465 t/anno sono state sottratte 34.340 t/anno di rifiuto umido, non trattato a Tossilo.